



## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

### Area Interna Madonie

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Art. 23, comma 15, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

<b>Titolo</b>	Suite applicativa Madonie – Open government
<b>Tipologia di intervento</b>	Fornitura di beni
<b>Finanziamento</b>	Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii., e, in particolare, l'Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Obiettivo Tematico OT2, Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali."
<b>Ente Beneficiario</b>	Unione dei Comuni "Madonie"
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 600.000,00
<b>CUP</b>	B97H17001400006 - Codice Caronte SI_1_22299
<b>Impegno di spesa</b>	D.D n. 2762/2019 del 18/11/2019 - Capitolo di spesa n. <b>620014</b> - "Interventi per la realizzazione del programma operativo FESR 2014-2020 Strategia nazionale Aree Interne, (SNAI)"

Il progettista (Ing. Gioacchino Di Garbo)	Il RUP (Arch. Cerami Mario)	Il Legale rappresentante dell'ente (Dott. Macaluso Pietro)
--	--------------------------------	---

DATA: ottobre 2022	Rev. 1
--------------------	--------

## Premessa

L'emergenza covid-19 ha indirettamente contribuito ad accelerare il processo di transizione digitale all'interno delle aziende pubbliche e private. Un forte impatto si è avuto nell'organizzazione degli spazi di lavoro per i dipendenti pubblici o privati. Un primo effetto è stato l'abbattimento della concezione del luogo di lavoro inteso come posto in cui necessita la presenza fisica del dipendente. Lo smartworking è stato il mezzo grazie al quale le aziende, nel limite del possibile, hanno cominciato ad investire su modelli diversi da quelli tradizionali e a volgere lo sguardo verso le nuove tecnologie e alle nuove possibilità di lavoro in rete e di rete. Lo smartworking presenta, per il dipendente o per un libero professionista, dei vantaggi o degli svantaggi, tra i primi la possibilità di poter lavorare da una postazione diversa da quella della sede lavorativa e di non dover viaggiare o utilizzare i mezzi di trasporto per raggiungerla. I vantaggi nel lungo periodo possono però trasformarsi in svantaggi, soprattutto per alcune categorie di lavoratori, che consistono principalmente nell'isolamento da lavoro da casa.

Un nuovo modello, a metà tra i modelli tradizionali e i nuovi modelli, osservato ed integrato nell'organizzazione del lavoro dipendente da parte di alcune aziende per far fronte al fenomeno dell'isolamento da lavoro da casa e ridurre i costi legati alle immobilizzazioni è il c.d. **coworking**.

Il **coworking (lavoro in condivisione)**, però, è un modello utilizzato principalmente dai liberi professionisti ed è **caratterizzato dalla condivisione di un ambiente di lavoro con altri professionisti**, non necessariamente appartenenti allo stesso settore. La particolarità è che ogni soggetto, pur lavorando in uno spazio condiviso a contatto con altri soggetti, mantiene la sua attività indipendente. Le persone che affittano degli spazi in coworking, spesso, non dispongono di un proprio ufficio, ciò per questioni economiche o di necessità legate al tipo di professione svolta. Il fine ultimo è quello di permettere ai professionisti di affittare, dietro pagamento di un canone, delle postazioni di lavoro, scrivanie o interi uffici per dei periodi più o meno lunghi. Presso questi ambienti i fruitori possono instaurare delle relazioni, non solo lavorative, con altri fruitori o persone con cui poter condividere le proprie idee e la propria esperienza.



Le relazioni sociali stanno alla base del modello di coworking.



## **Analisi del contesto in seno all'APQ Madonie resilienti**

La sperimentazione della Strategia dell'Area Interna intende mettere al centro delle politiche territoriali le Comunità locali, la cura delle persone e la cura del paesaggio delle campagne montane, recuperando il mosaico dei saperi che serve a rafforzare la resilienza e il capitale sociale del territorio, in termini di flussi e cicli di materia e di energia (aria, acqua, suolo, energia), senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito dei produttori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi ecosistemici per tutta la collettività.

Attraverso pratiche di innovazione sociale che raffittiscono i fili delle reti comunitarie e attraverso una governance intercomunale che muove nella direzione di un nuovo "federalismo municipale", si intende sperimentare modelli "green" di rigenerazione del territorio e specializzazioni "intelligenti" per valorizzare le risorse di capitale umano, naturalistico e culturale e invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

In questa direzione si intende sperimentare un cambio di paradigma rispetto ai modelli di sviluppo distorto che hanno relegato il territorio delle Madonie ad area "periferica" e "marginale", assumendo a riferimento una nuova "centralità" delle Comunità locali, le quali reinterpretano i valori territoriali, culturali e ambientali come beni comuni e opportunità "non omologate" di sviluppo sostenibile. Del resto, solo i Madoniti possono salvare le Madonie dal declino e dallo spopolamento.

In questa dimensione ritrovano "senso" i diritti costituzionali di cittadinanza e uguaglianza, come le politiche di coesione europea. Anche i cittadini madoniti hanno diritto a quei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità che non possono essere riservati solo alle città.

Le Comunità locali dell'Area Interna hanno condiviso la scelta di dare vita ad una "federazione di Comuni" che ricompone la frammentazione territoriale e gestisce funzioni e servizi di natura strategica in maniera coordinata, con logiche di *smart communities e smart specialization*, assumendo a riferimento il ruolo centrale delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese, della scuola e degli operatori della Pubblica Amministrazione. Del resto, il crescente orientamento delle politiche pubbliche comunitarie e nazionali verso il sostegno allo sviluppo di iniziative basate sulle ICT ed il processo di valorizzazione dei dati pubblici rendono indispensabile un intervento radicale sul modello di governance territoriale attraverso un investimento rilevante sulla dotazione di risorse umane e finanziarie dedicate allo sviluppo dei servizi digitali nella PA, sulla base di un ridisegno organizzativo dei processi e delle funzioni amministrative.

Le funzioni e i servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie" costituiscono, quindi, il quadro prioritario di sperimentazione di soluzioni innovative che consentono di ridisegnare l'architettura delle reti informatiche e dei processi della Pubblica Amministrazione locale.

In questa direzione verrà stimolata la partecipazione civica in rete dei cittadini (*open government ed e-partecipation*) nell'uso di servizi digitali on-line che consentono l'accesso ai benefici della società della conoscenza e la diffusione delle ICT per l'accesso a servizi innovativi.



## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

\*\*\*

Il progetto codificato col nome **AIMA 13** è un progetto integrato costituito da 5 sub azioni.

Con il presente appalto se ne attivano 2: quella relativa alle forniture dei beni per la realizzazione delle cosiddette piazze telematiche e spazi di coworking (AIMA 13 D) e quella relativa alla connettività degli stessi spazi con connessione a banda larga (AIMA 13 E).

In estrema sintesi nell'ambito di tale appalto si intende realizzare un sistema di piazze telematiche delle Madonie quali centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di co-working, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione, studio, lavoro e luoghi di socializzazione.

Tali spazi saranno realizzati in ampi immobili pubblici collocati in prossimità delle piazze/vie principali di ogni comune aderente all'Unione delle Madonie nell'ambito della SNAI.

Lo spazio sarà realizzato con sistemi ad accesso controllato e video sorvegliato per esigenze di anti vandalismo, e sarà dotato di confortevoli arredamenti ergonomici in grado di rendere più comoda ed accogliente la permanenza degli utenti che ivi potranno usufruire di:

1. Aree di studio e co-working;
2. spazi di innovazione aperta;
3. Sessioni BAR-CAMP per la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica della collettività, con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati;
4. Wi-Fi pubblico con Single Sign On (SSO) al fine di abbattere i costi di accesso alla rete con lo scopo di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate e che risiedono nell'Area Interna delle Madonie, non raggiunte dalla banda ultra larga.

La piazza telematica sarà pertanto uno spazio urbanistico dinamico e modulare prevalentemente autogestite attrezzata per essere vissuta come centro di vita sociale di comunità e capace di ospitare associazioni, gruppi informali o semplici cittadini come spazio di co-working capace di indurre:

- una rete tra le piazze telematiche delle Madonie allocate negli altri comuni;
- una rete multidisciplinare;
- una rete di contatti interpersonali mediati e non;
- centri di vita sociale;
- centri di identificazione locale per il recupero dei valori locali;
- centri interattivi multimediali;
- rete per l'introduzione di comportamenti evolutivi (nel lavoro, nell'educazione, nei contatti economici e sociali, culturali, ecc.);
- rete di centri di democrazia;
- rete per lo sviluppo della creatività, del dialogo, dell'integrazione;

l'uso privato a basso costo di strumenti e valori ad alto ritorno d'investimento immateriali.

### Cenni storici

*Il primo spazio di coworking nacque a San Francisco nel 2005 ad opera di Brad Neuberg.*

*Alcuni spazi di coworking furono sviluppati da imprenditori di [Internet](#) nomadi alla ricerca di luogo di lavoro alternativo al bar e ai caffè, o all'isolamento in un ufficio proprio o a casa. Il coworking offre una soluzione al problema dell'isolamento, che tanti [freelance](#) sperimentavano lavorando in casa, mentre allo stesso tempo permette loro di sfuggire alle distrazioni dell'ambiente domestico. Gli orari di accesso ai luoghi di coworking sono di solito molto liberi, il più delle volte con formule 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con controlli d'ingresso elettronici.*

*Spesso i principali promotori del lavoro in condivisione sono le [startup](#), poiché con i suoi bassi costi è accessibile e alla portata di tutte le tasche. (tratto da Wikipedia)*

Il coworking approda in Italia nel 2008 a Milano. Il nuovo modello lavorativo è in crescita, negli anni sono nate diverse reti di coworking e spazi di condivisione del lavoro.

### Gli spazi del coworking

Gli ambienti di coworking si possono organizzare in diversi modi. La soluzione che sarà realizzata per il progetto prevede, per ciascun immobile ove verrà realizzata, un unico grande ambiente, il cosiddetto “**open-space**”, che presenta al suo interno le varie postazioni di lavoro, spesso affiancate, con la possibilità di comporre in unico tavolo riunioni per le sessioni che lo richiedono. Le strutture prevedono l'accesso alla rete wi-fi e la possibilità di utilizzare gli spazi comuni per la lettura personale pensati anche come punti di relax dove i fruitori possono socializzare durante le pause lavorative e/o di studio.

Gli spazi di coworking più attrezzati presentano anche la sala per le riunioni che può essere utilizzata da ogni professionista che lo richieda rispettando gli orari e le necessità degli altri fruitori.



### Vantaggi del coworking

- Il coworking presenta vantaggi economici e sociali non indifferenti, si pensi all'abbattimento dei costi fissi e variabili che comporta per l'utilizzo di giovani che intendono riunirsi per gruppi di studio, sessioni formative, incontri associativi, etc...



## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

potendo invece accedere e utilizzare le postazioni di lavoro e le relative strumentazioni rese disponibili dal progetto. Inoltre gli ambienti comuni presentano delle aree di relax che non sempre si possono trovare in ambiente lavorativo tradizionale.

- Le **relazioni** che si instaurano tra i fruitori sono fondamentali in un modello che mette al centro la condivisione di spazi comuni di lavoro/studio/svago ma anche lo scambio di idee tra soggetti diversi con competenze spesso complementari. Questo **vantaggio sociale** porta alla crescita personale e professionale dei fruitori che vivono appieno questa esperienza. La presenza di postazioni vicine, in ambienti open space, permette il confronto costruttivo, inoltre la condivisione dei momenti di pausa, nelle apposite aree, contribuisce a far crescere rapporti reciproci. Tutto ciò può portare alla nascita di collaborazioni tra i persone e cittadini fruitori che, mettendo a disposizione le proprie competenze, cercheranno di raggiungere l'obiettivo comune.

Per quanto detto, il coworking e più in generale gli spazi che si andranno a realizzare, avranno l'obiettivo di:

- evitare l'isolamento spingendo alla collaborazione/condivisione;
- offrire l'opportunità di creare sinergia con gli altri fruitori;
- presentare costi ridotti rispetto a quelli che si sarebbero sostenuti per disporre di autonomi spazi di studio e svago collettivo e/o individuale;

Il coworking, dunque, non è solo un luogo di lavoro/studio/svago ma è anche comunità.

Gli ambienti di coworking previsti dal presente progetto, propongono orari flessibili permettendo l'accesso alle strutture anche 24 ore su 24. Ciò permette ai fruitori una ottimale gestione del tempo libero e "lavorativo".

### La crescita del fenomeno del coworking

*Nel 2016 il fenomeno del coworking ha raggiunto, solo in Italia, 300 spazi attivi <https://it.wikipedia.org/wiki/Coworking> - cite note-27; quello stesso anno una pubblicazione dell'[IRES Piemonte](#) ha indicato gli spazi di coworking come una delle strade percorribili per porre rimedio all'abbandono dei vuoti post-industriali. Nei primi mesi 2018 gli spazi di coworking censiti dalla prima Italian Coworking Survey risultano oltre 550 (Wikipedia).*

Riportiamo degli estratti di un articolo di Ilaria Mariotti e di Mina Akhavan (politecnico di Milano) che approfondisce la ricerca sulla localizzazione dei *coworking*, sviluppata nel 2018 nell'ambito del progetto *Farb Nuovi luoghi del lavoro. Promesse di innovazione, effetti nel contesto economico e urbano*.

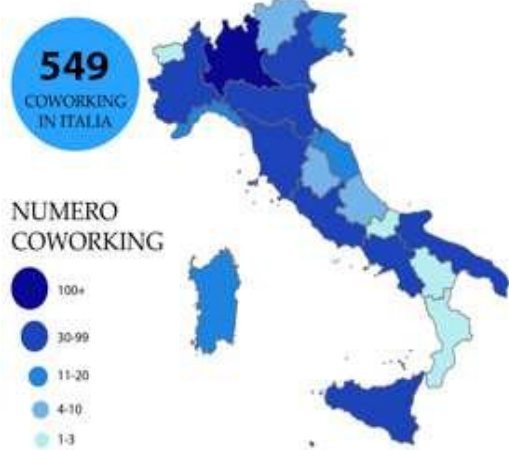
La ricerca si concentra sui *coworking* e i *maker space* presenti in Italia e analizza: la localizzazione degli stessi, le principali caratteristiche (settore, dimensione, servizi offerti) e gli effetti che questi nuovi luoghi



del lavoro producono sul contesto urbano. L'analisi sulla localizzazione dei *coworking* ha utilizzato una banca dati che registra 549 spazi, aggiornata a gennaio 2018. I dati sono stati raccolti attraverso l'analisi dei siti web dei *coworking* e contatti diretti (telefonici e vis a vis) con i *coworking* manager. Il fenomeno dei *coworking* in Italia è nato nel 2008, in piena recessione economica, e ha avuto un picco negli anni 2013 e 2014 (fig. 1). I *coworking* sono distribuiti in maniera piuttosto omogenea nel centro, sud e isole e nord est, mentre il nord ovest attrae la quota maggiore (fig. 2).

Data: 2018

Il numero e la distribuzione geografica dei CW



CRESCITA COWORKING

in 10 ANNI

(2008-2018)



Fig. 1. Lo sviluppo dei coworking in Italia (elaborazione delle autrici).

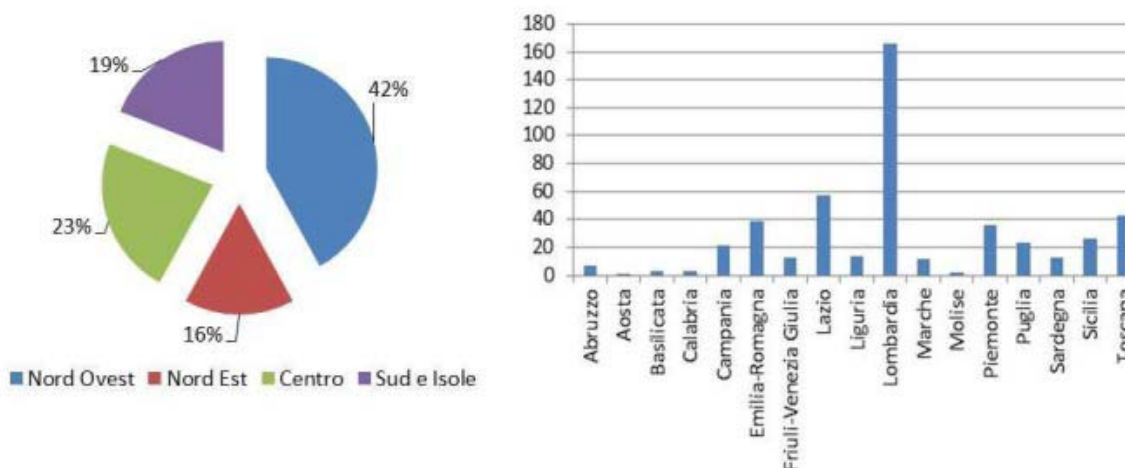


Fig. 2. Distribuzione geografica dei coworking in Italia per macro aree e regioni (elaborazione delle autrici)

Fonte fig 1 e fig 2: elaborazione su "<http://coworkingitalia.org/i-coworking-in-italia-eccoli-in-uninfografica-dicoworking-italia/>" e progetto di ricerca Farb

Tuttavia, i *coworking* sono localizzati anche in città medio-piccole e in aree meno centrali. Secondo la classificazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Ministero dello Sviluppo economico [Barca *et al.* 2014], il 3.5% dei *coworking* è localizzato nelle aree interne, con una concentrazione nel sud e isole (50%), seguono il centro (28%), il nord est e il nord ovest (ciascuno con l'11%) (Figura 3). Le aree interne rappresentano circa tre quinti del territorio italiano e poco meno di un quarto della popolazione e comprendono comuni appartenenti alle seguenti tre tipologie: aree intermedie; aree periferiche e aree ultra periferiche, in base alle distanze dai poli misurate in tempi di percorrenza ( $20' < t < 40'$ ,  $40' < t < 75'$ ,  $t > 75'$ , rispettivamente).

L'Italia nel Programma nazionale di riforma (Pnr) ha adottato una strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di stabilità e i fondi comunitari.



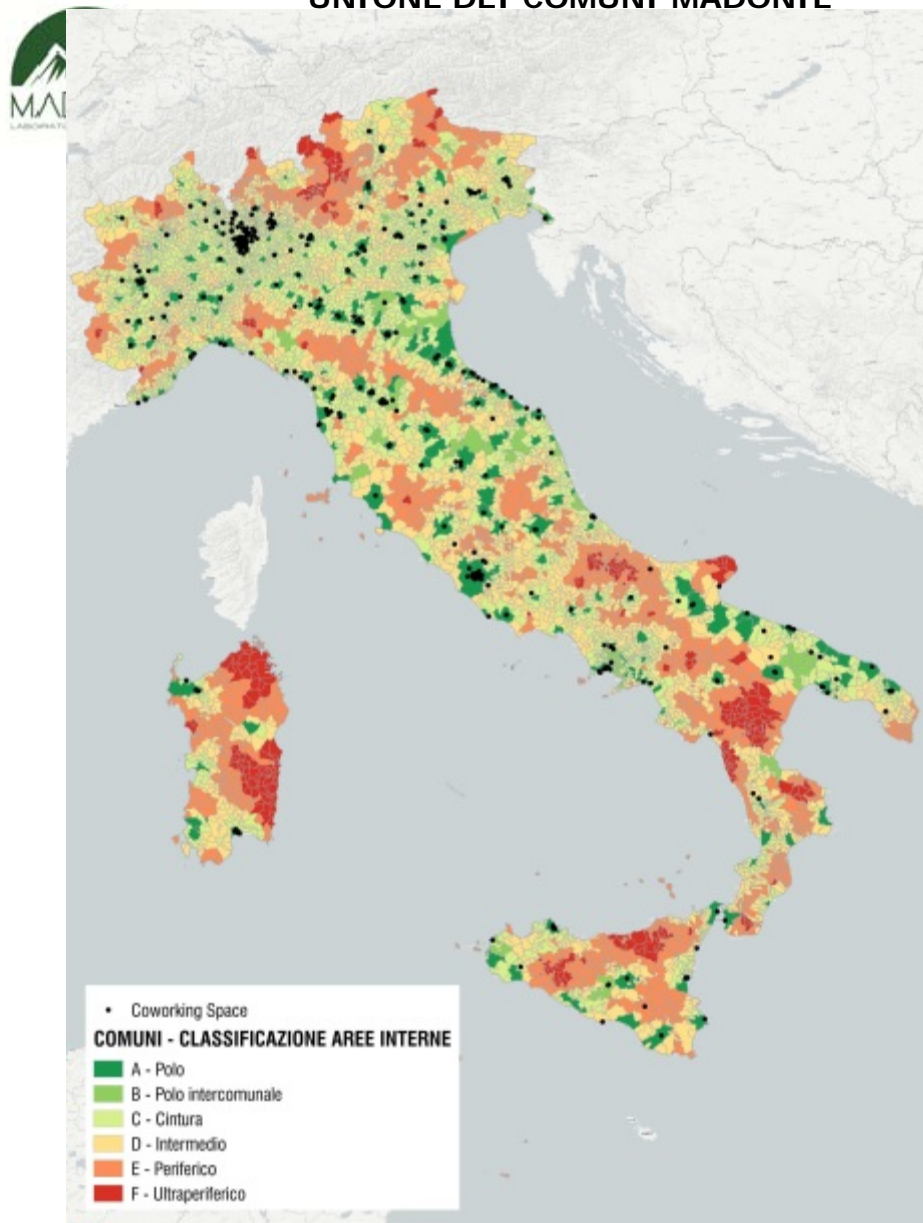


Fig. 3. La localizzazione dei *coworking* nelle aree interne (elaborazione di Fabio Manfredini e Stefano Saloriani sudati Uval-Uver-Istat)

I *coworking*, pertanto, rappresentano uno strumento per favorire l'imprenditorialità, la socializzazione e lo studio dei giovani residenti nelle aree svantaggiate. Opportune politiche di territorio hanno immaginato tali spazi di collaborazione ed, a realizzazione ultimata, verranno promossi quali nuovi luoghi del lavoro per facilitare lo sviluppo del "senso di comunità" che favorisce collaborazione, scambio di conoscenze e nuove opportunità di crescita. Come afferma Fuzi [2015], la semplice collocazione dei *coworking* in un'area facilita la collaborazione e l'interazione sia all'interno che all'esterno dello spazio. Saranno promosse specifiche misure di *policy* territoriale utilizzando, ad esempio, i "facilitatori di comunità" che svolgono un ruolo chiave nello stimolare le interazioni tra le imprese, i cittadini, i giovani e la scuola, attraverso la creazione di ambienti di collaborazione basati sulla fiducia. In tal senso sarà coinvolto il Living Lab che si sta realizzando nell'ambito della stessa Strategia SNAI delle Madonie con l'azione AIMA16. Gli spazi di *coworking* potrebbero quindi contribuire alla rigenerazione economica delle Madonie. Citando Rodríguez-



## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

Pose [2018], le politiche volte a potenziare lo sviluppo dei territori e, in particolare, delle aree depresse sono fondate sulla combinazione di approcci basati sulle persone con approcci basati sui luoghi, consentendo ai soggetti interessati di avere la possibilità di orientare il loro futuro [Iammarino *et al.* 2017].

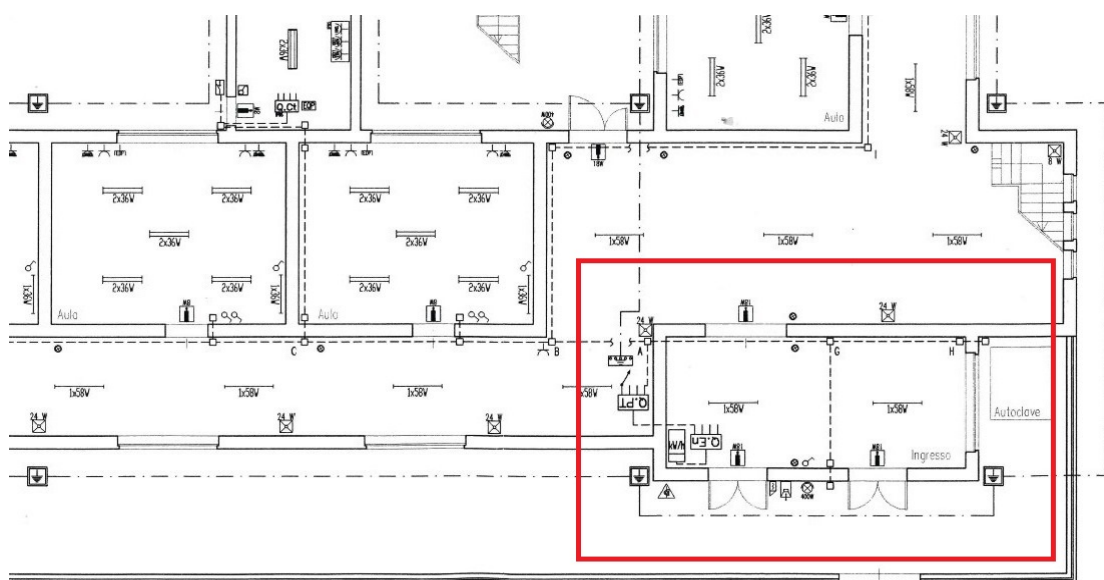
A fine gennaio 2021, il numero di strutture censite da Italian Coworking è salito a 779 <https://it.wikipedia.org/wiki/Coworking> - cite note-30, nonostante il periodo di emergenza sanitaria. Il 60% degli spazi di lavoro condiviso si trova al nord, mentre il restante 40% è equamente ripartito tra Centro e Sud/isole.

### Gli spazi di coworking previsti dal progetto

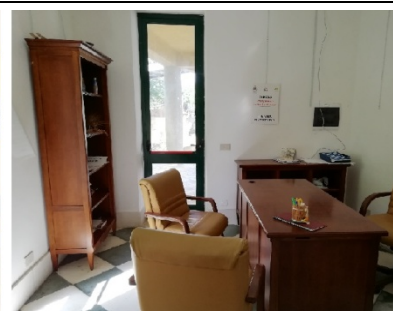
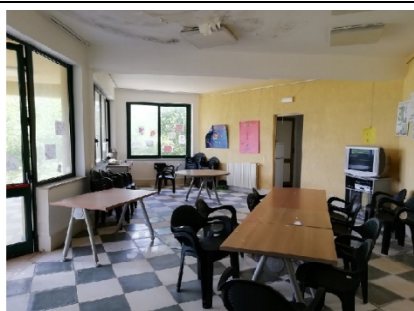
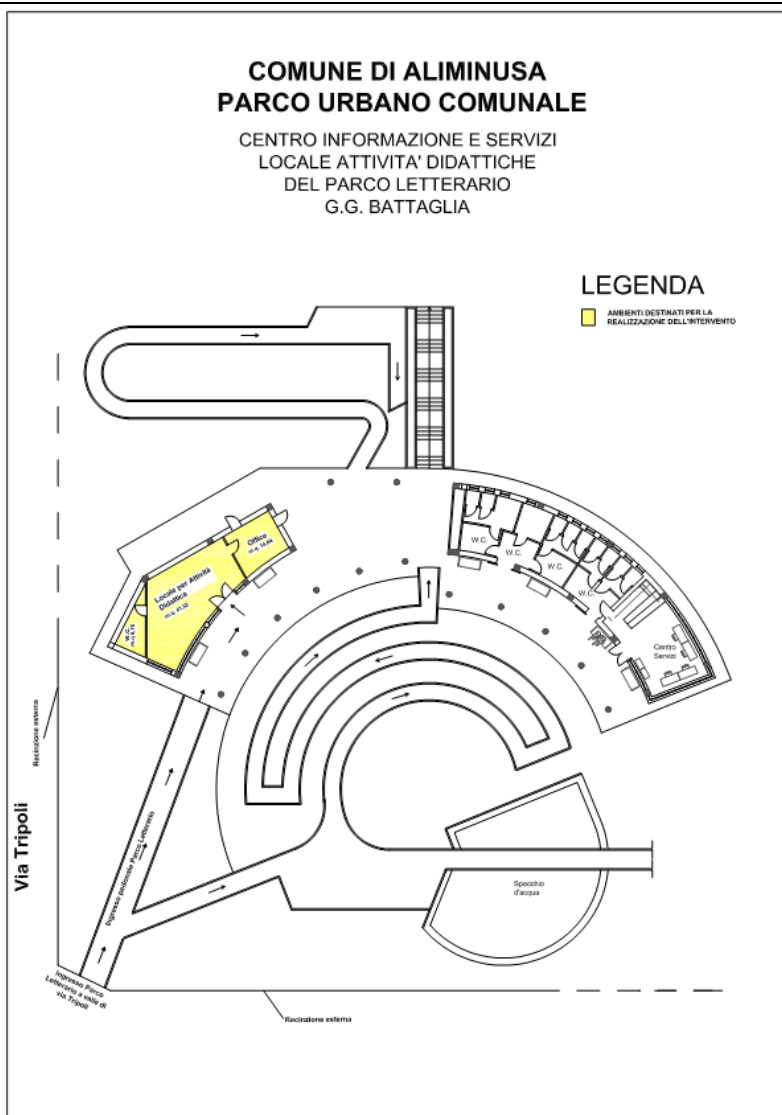
	Comune	Indirizzo	N° aule	Superficie complessiva	Ingresso autonomo	Connessione internet
1	Alimena	Via Milano	1	30	SI	SI
2	Aliminusa	Parco letterario Battaglia	2	55 (41+14)	SI	
3	Blufi	Via del Fervore-Piazza Municipio	2	40 (25+15)	SI	SI
4	Bompietro	Piazza Rimembranza	1	48	SI	SI
5	Caccamo	Via Termitana (1° piano)	1	27	NO	SI
6	Caltavuturo	Papa Giovanni XXIII, 5	1	30	SI	SI
7	Castelbuono	Via Roma "Ex Monastero di S. Venere"	2	50	SI	SI
8	Castellana Sicula	Viale Risorgimento n. 12/A	1	76	SI	NO
9	Collesano	Edificio Ex Opera Pia "Abate Gioeni"	1	48	SI	SI
10	Gangi	Via San Mercurio, 34	2	64 (27+37)	SI	NO
11	Geraci Siculo	Via F. Ventimiglia, 47 Biblioteca comunale	1	37	SI	SI
12	Gratteri	Via San Mamiliano, 5		66 (23+43)	SI	NO
13	Isnello	Via M.T. di Calcutta	4	70 (35+35) circa	SI	NO
14	Montemaggiore B.	Piazza Saeli	1	60	SI	SI
15	Petralia Soprana	Via R. Livatino, 1 (Trinità)	3	39 (13x3)	SI	SI
16	Petralia Soprana	Corso Paolo Agliata, 22		158	SI	SI
17	Polizzi Generosa	Vicolo Orfanotrofio, 2	3	45 (30+15)	SI	SI
18	Pollina	Via Aricelli	3	180 (30+30+120)	SI	NO
19	S. M. Castelveverde	Biblioteca/Museo -Via Vittorio Eman. II	1	100	SI	NO
20	Scillato	Via Piersanti Mattarella, 6 (aula Consiglio C.)	1	57	SI	SI
21	Sclafani Bagni		1	24	NO	NO

## Planimetrie e documentazione fotografica degli spazi di coworking

Comune di Alimena

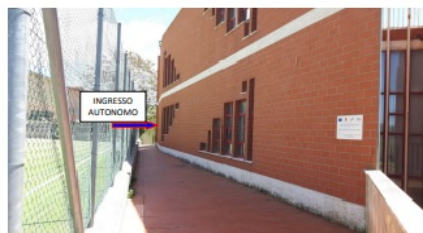
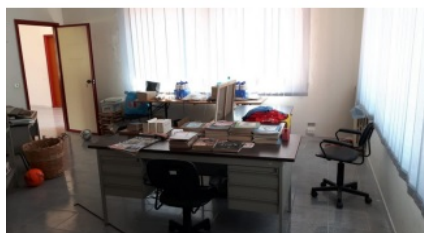
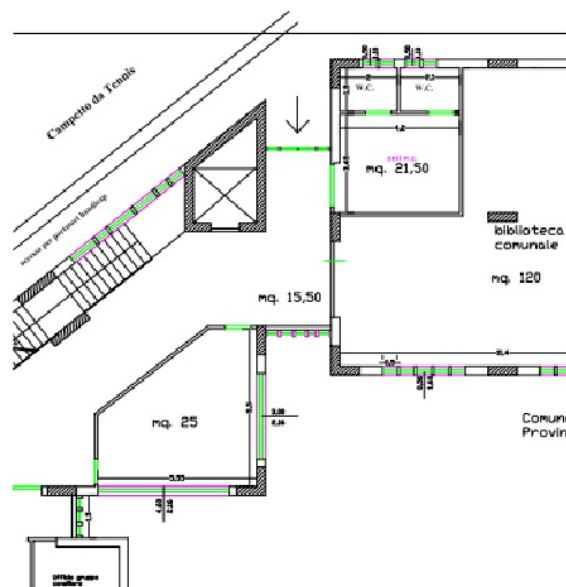
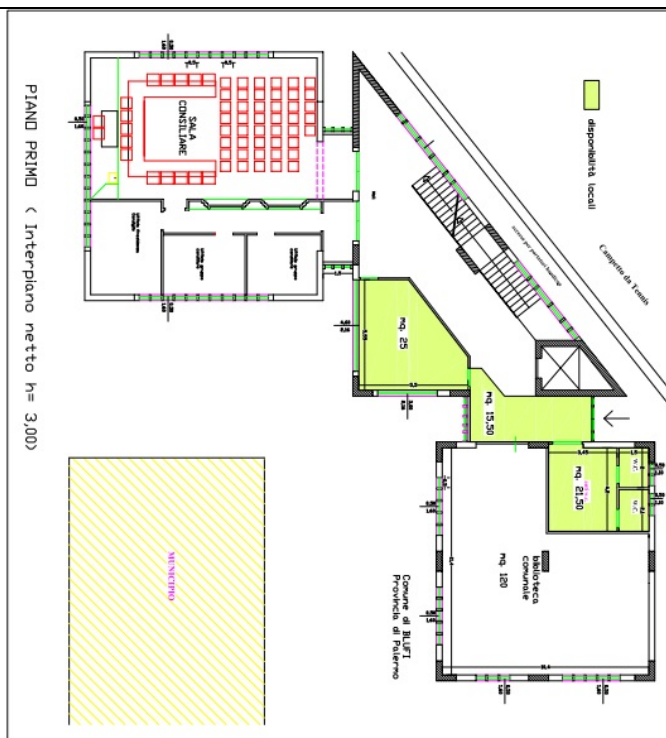


## Comune di Aliminusa



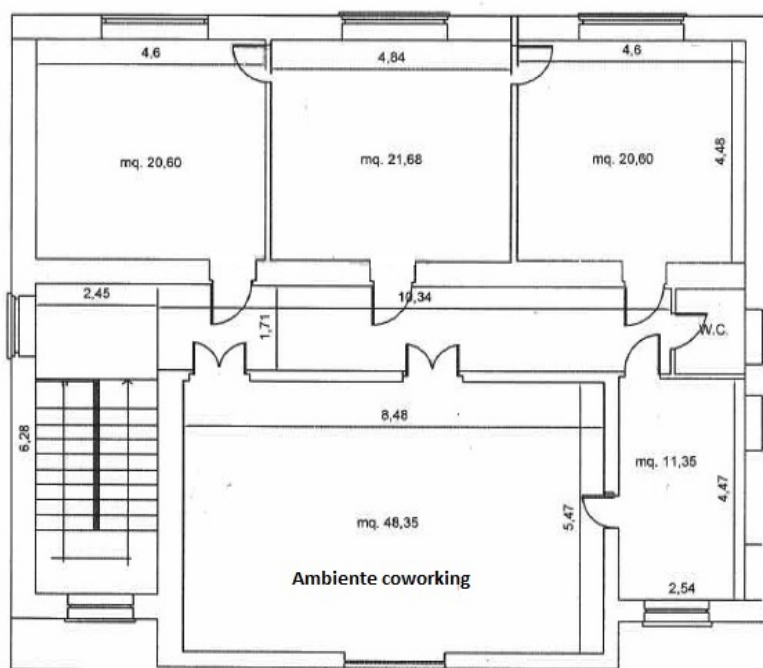


#### Comune di Blufi



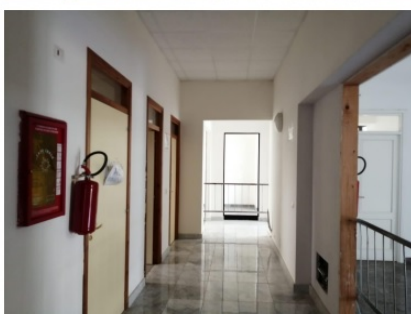
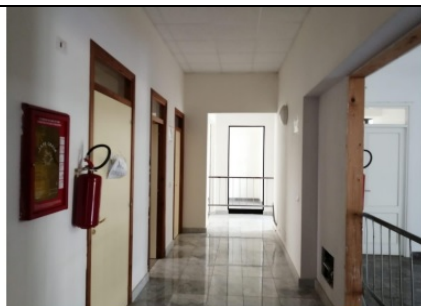
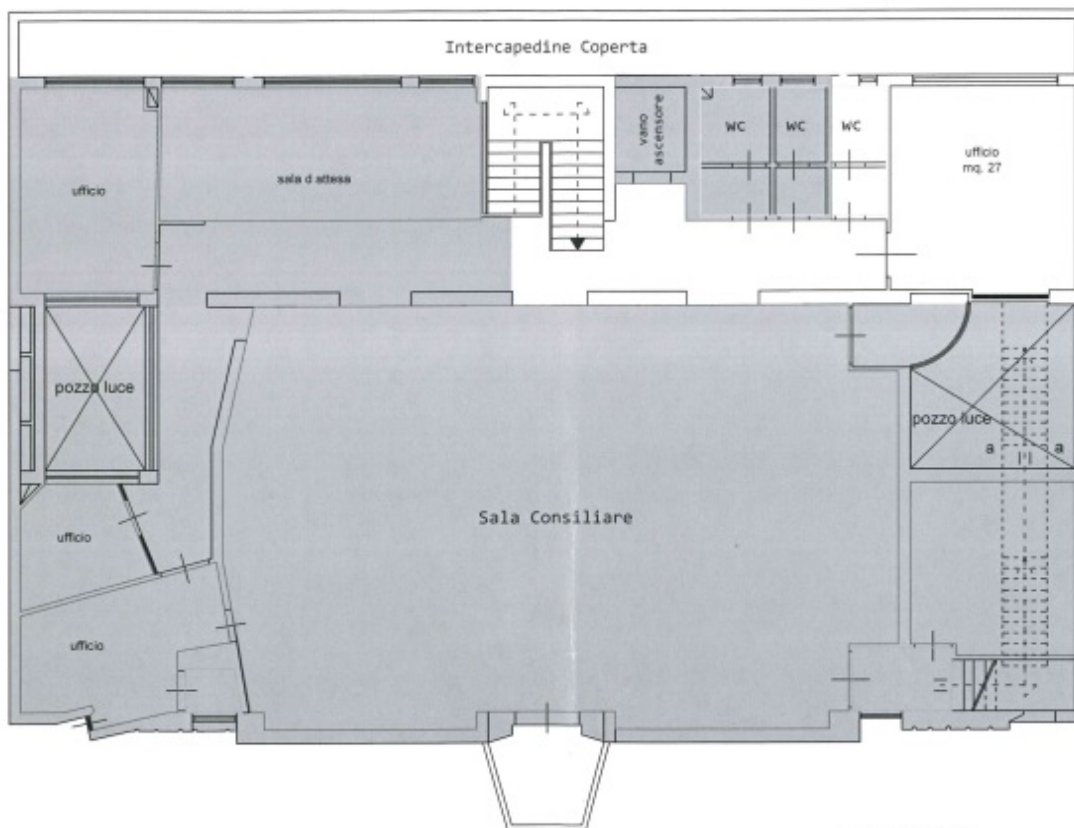
Comune di Bompietro

## Pianta Piano Primo stato attuale

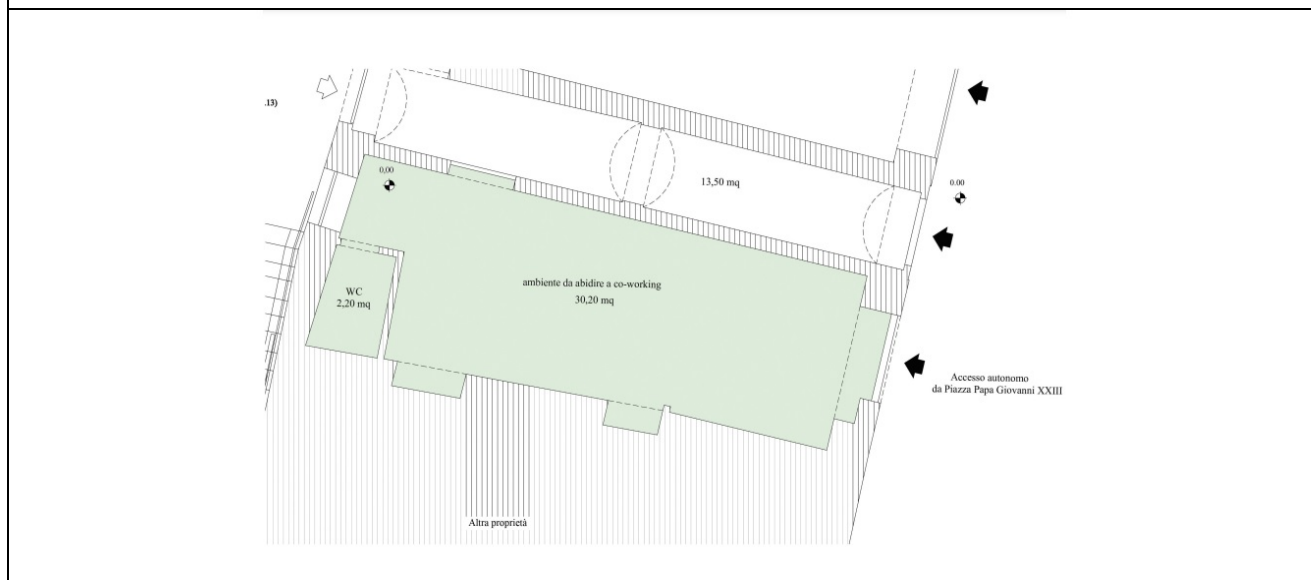
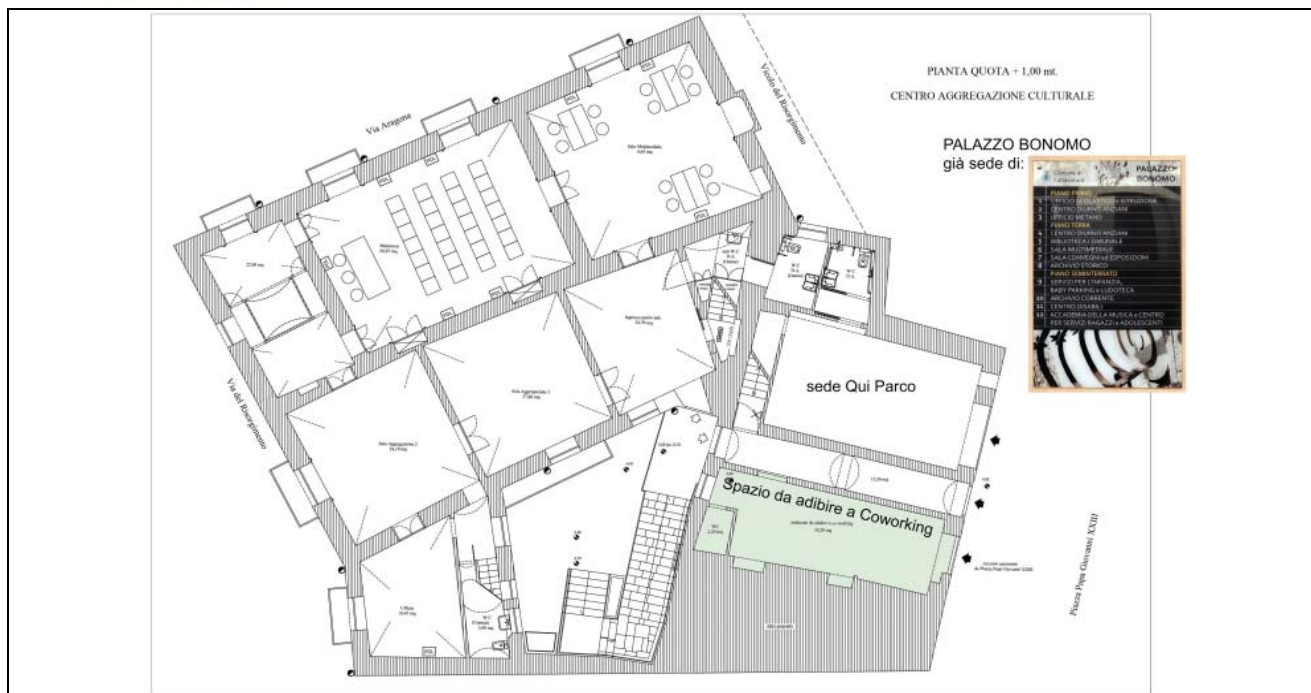


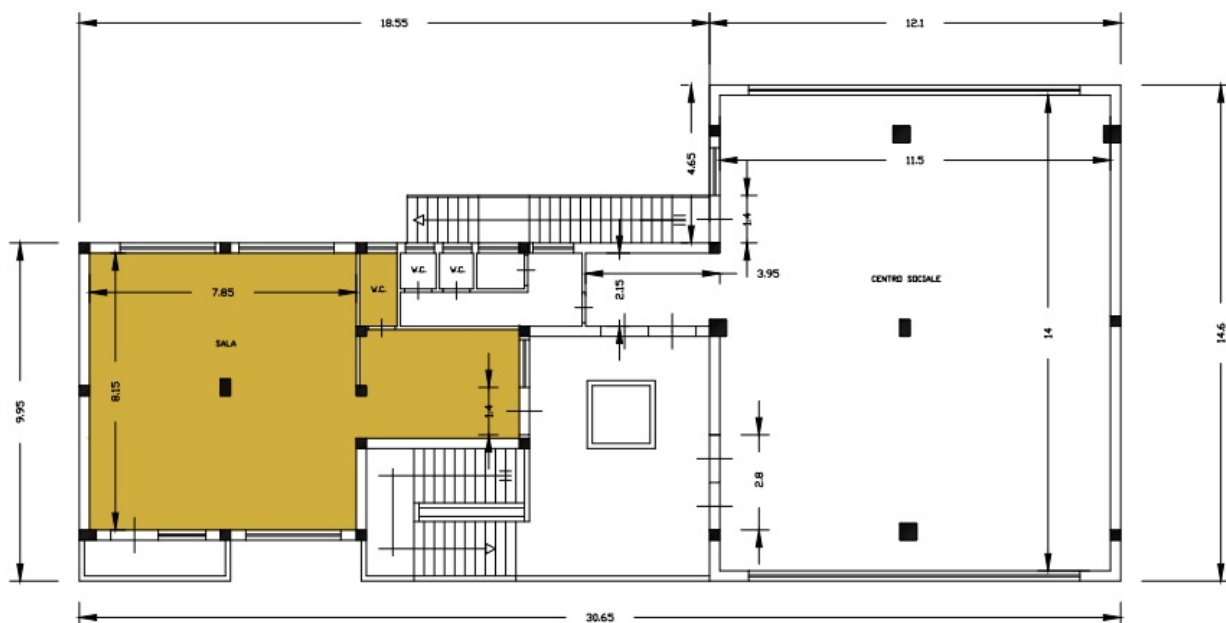


**Comune di Caccamo**



**Comune di Caltavuturo**



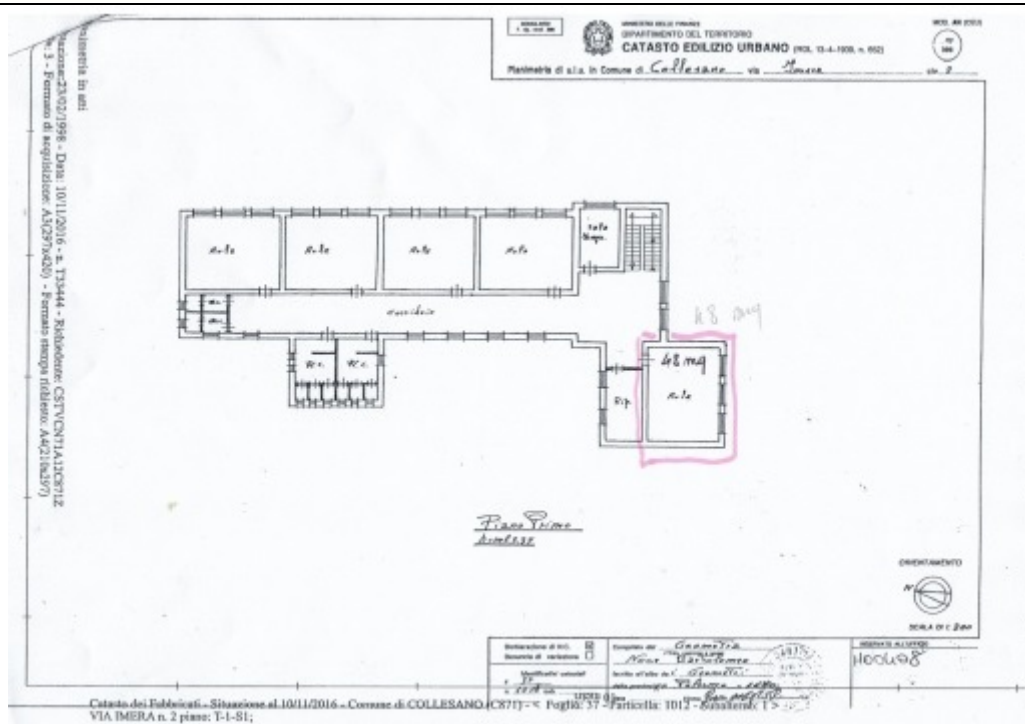


PLANIMETRIA CENTRO SOCIALE (PIANO PRIMO) Scala 1:100

 Locali da adibire al Coworking





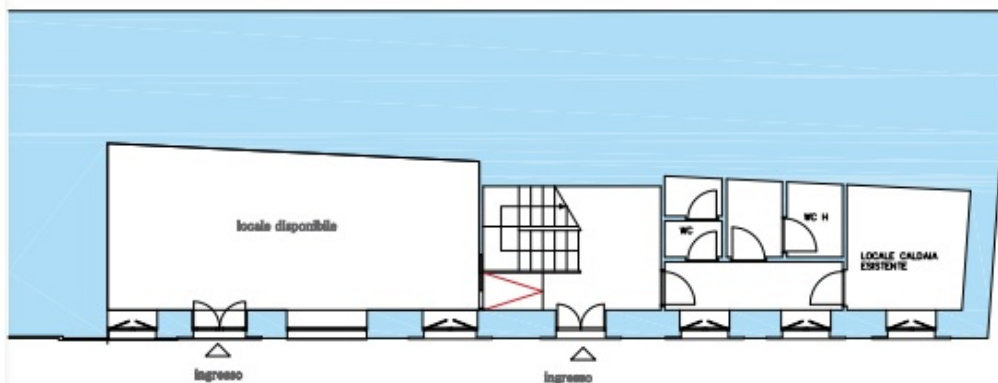


Comune di Gangi

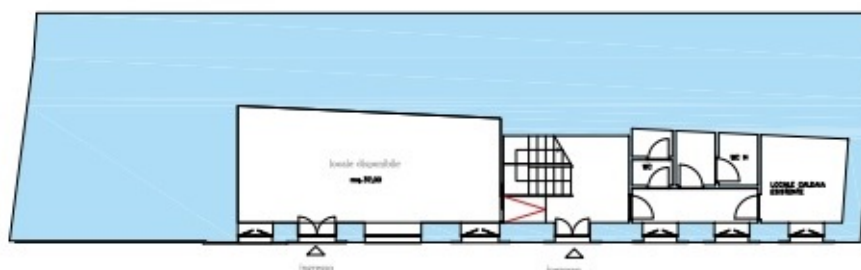


Comune di Geraci Siculo





PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO TERRA

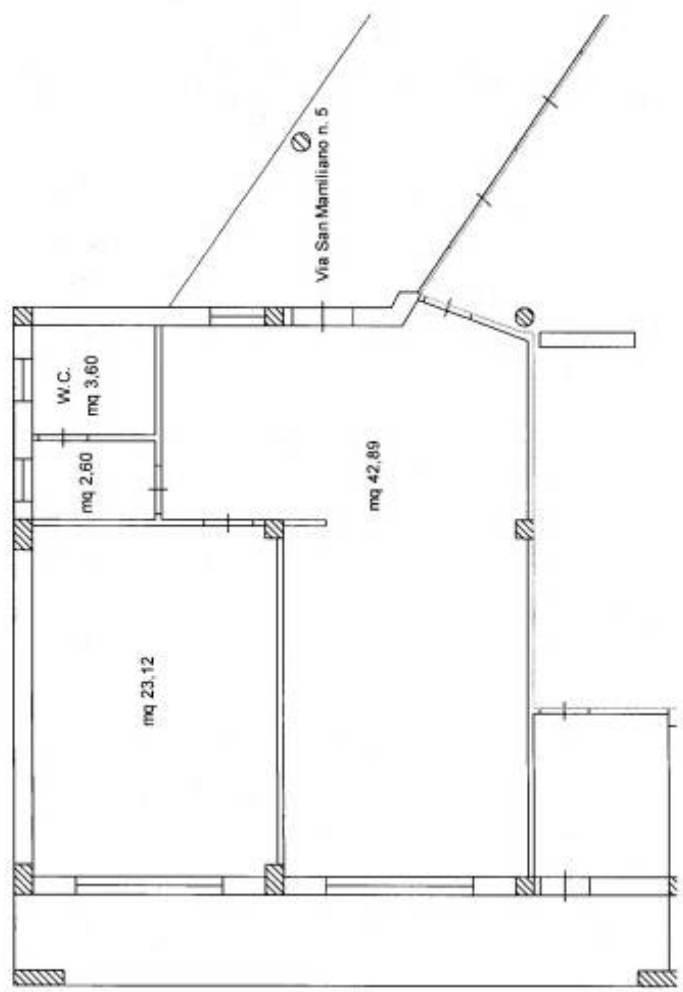


PIANTA PIANO TERRA

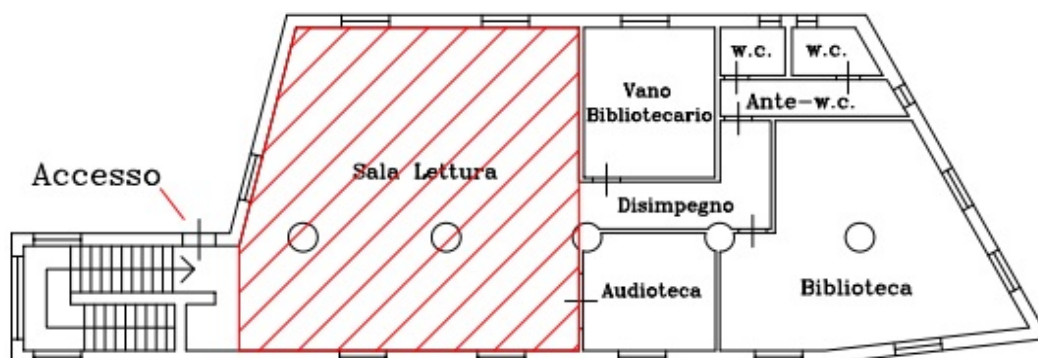




Comune di Gratteri

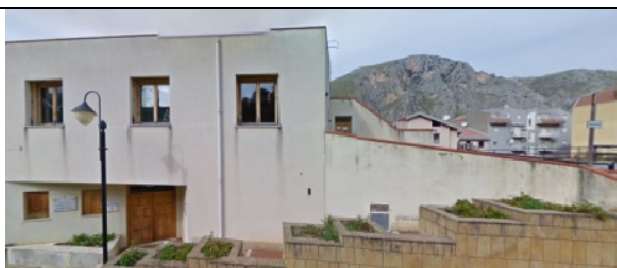


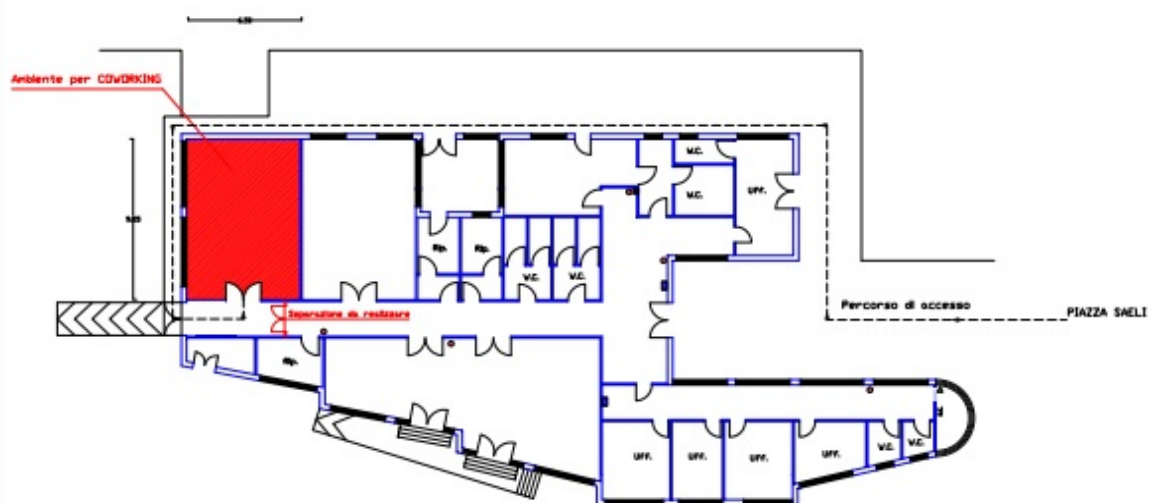
Comune di Isnello



**PIANO PRIMO**

H= ml. 3,15





Comune di Petralia Soprana



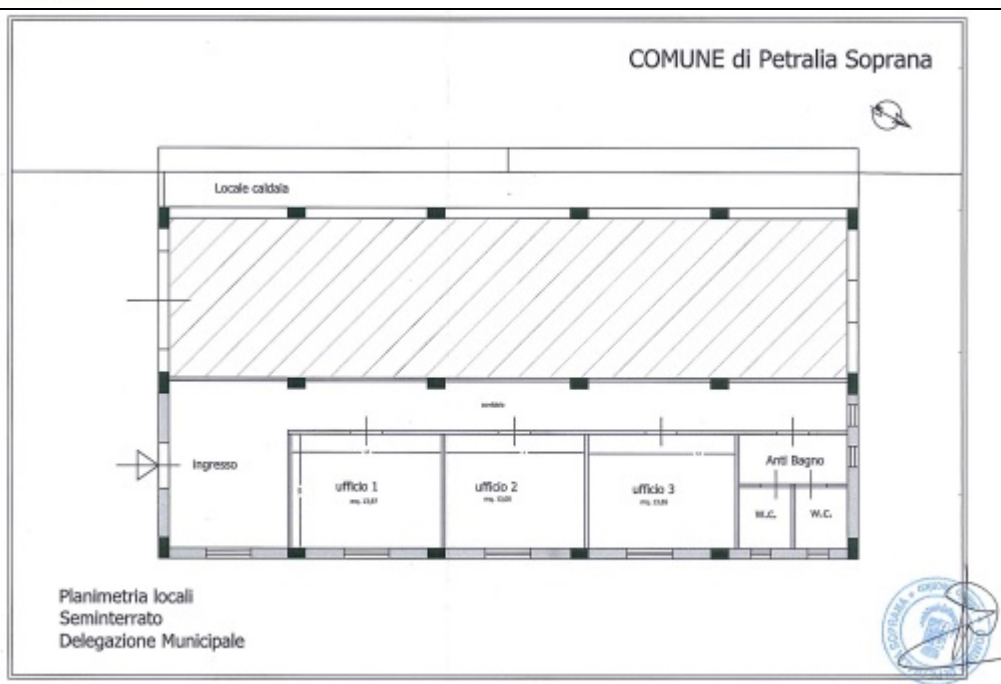


Foto 1 - Ingresso via Rosario Livatino



Foto 2 - Prospetto laterale



Foto 3-4 Ingresso

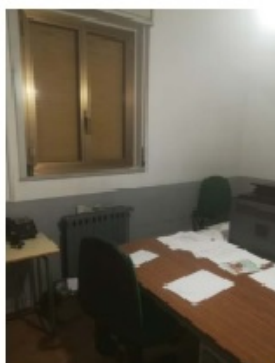


Foto 5 - Locale n.1

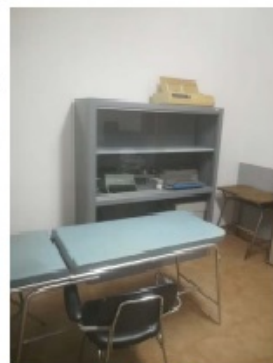
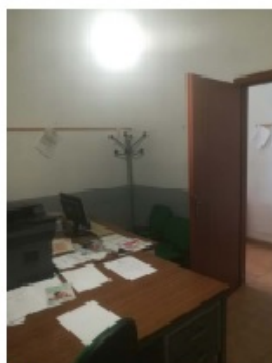
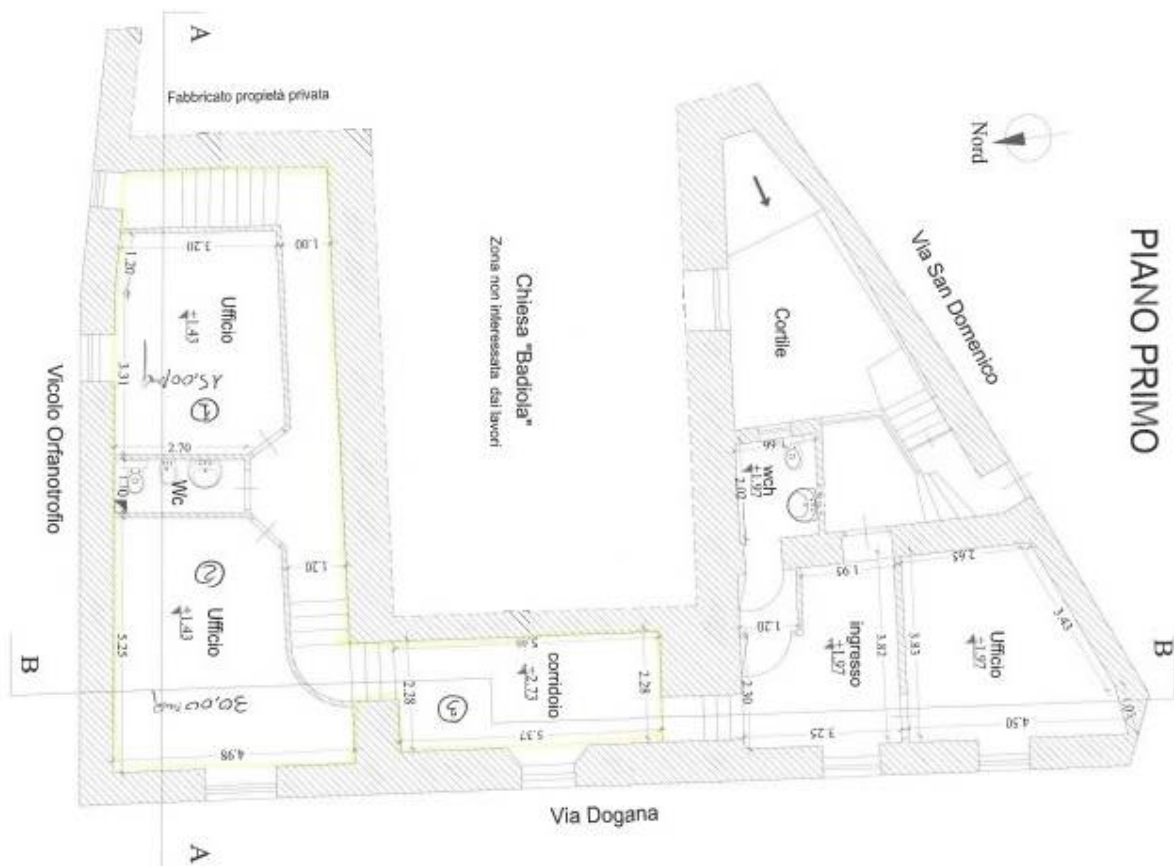
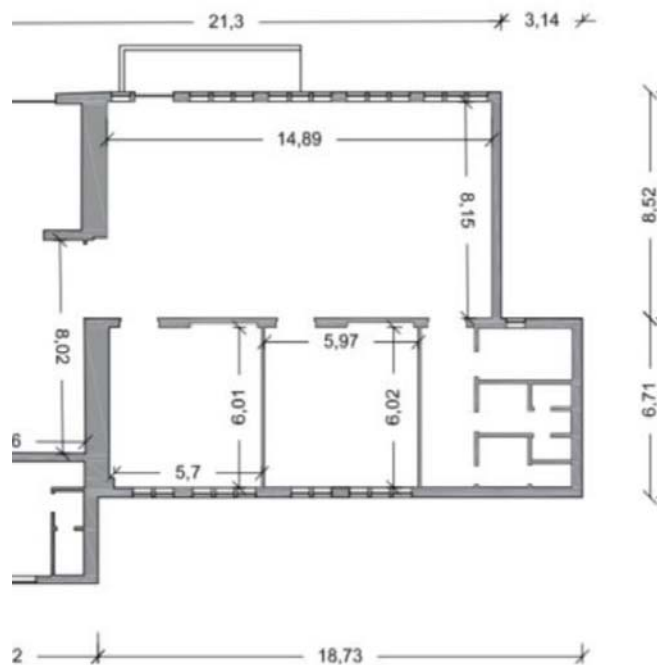


Foto 6 - Locale n.2

Comune di Polizzi Generosa



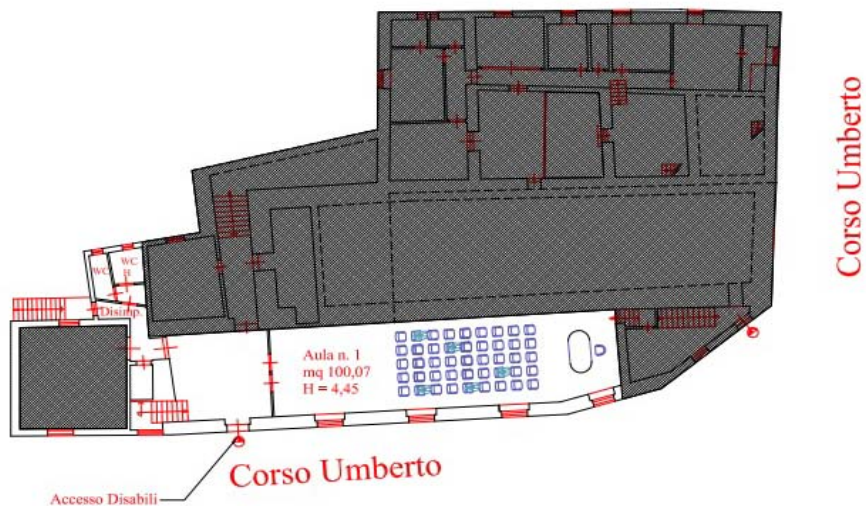
#### Comune di Pollina



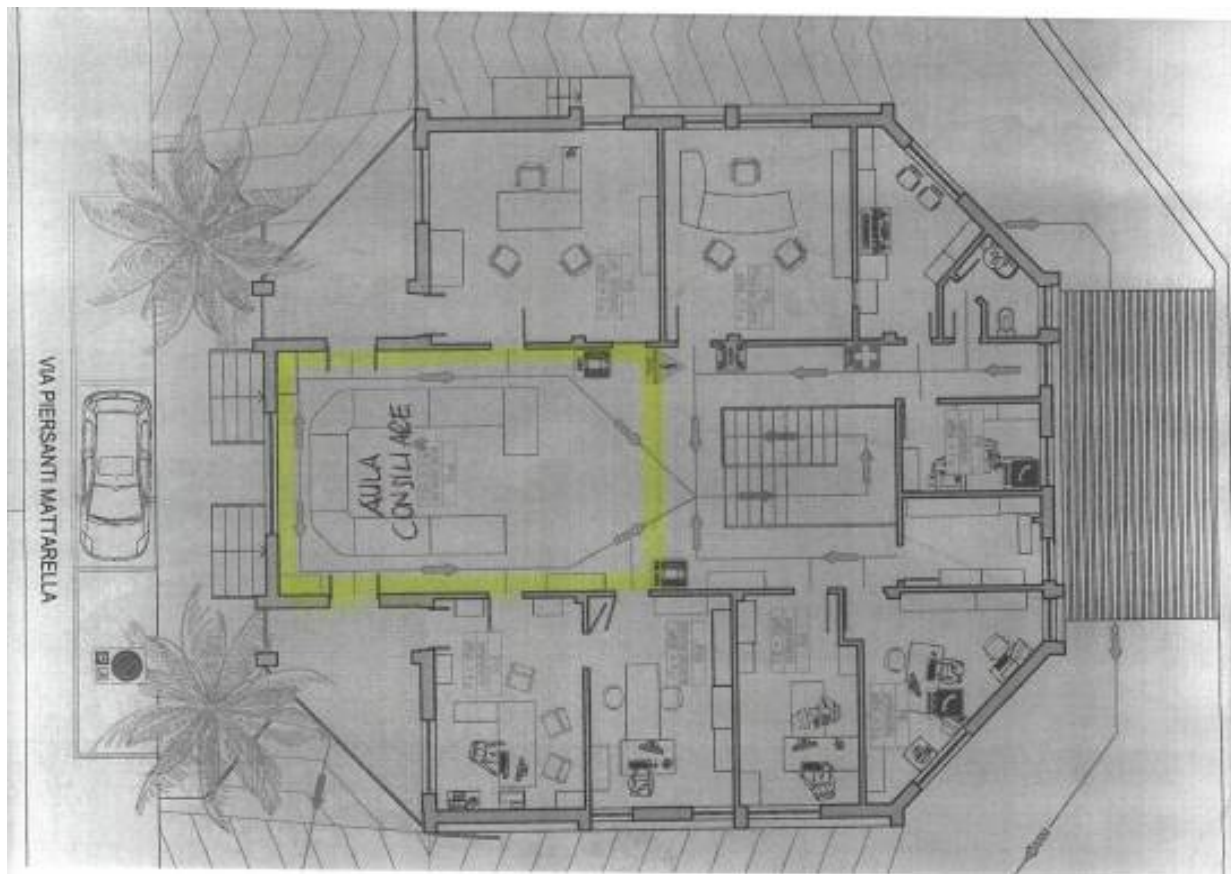
#### Comune di San Mauro



## Piano Terra



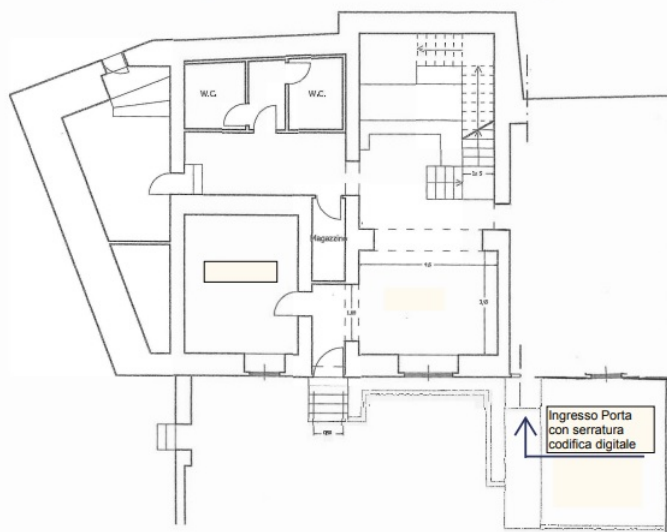
Comune di Scillato



Comune di Sclafani Bagni

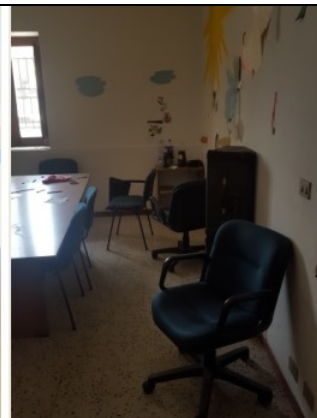
COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

PLANIMETRIA EDIFICIO PRIMO TERRA



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

PLANIMETRIA EDIFICIO PRIMO PIANO



## Descrizione delle forniture

### FORNITURE OGGETTO DEL LOTTO 3.a





**N° 6 tavoli componibili in tavolo riunioni con ruote per arredi scolastici**

**mobili**

Dimensioni singolo tavolo: 76(L)x60(P)x76(A) cm – Dimensioni tavolo riunioni almeno 175 cm

Ideali per spazi per l'apprendimento flessibili e adattabili, questi 6 tavoli mobili componibili e scomponibili con ruote e angoli a 60° si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione: in file, in gruppi, a onde o a cerchio attorno ad un hub che permette la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi.

Questi tavoli mobili infatti facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro.

La rimodulazione degli spazi è resa comoda e semplice grazie alle due ruote di cui è provvisto ogni tavolino. Inoltre, il piano d'appoggio si può posizionare in verticale quando non in uso, consentendo di ridurre al minimo l'ingombro.

Garanzia di 5 anni.

Dimensioni diametro 6 tavoli: 175 cm.

**Hub a torre per alimentazione**

Hub a torre con 6 prese schuko (2 poli) che dovrà potere essere posizionato al centro del tavolo riunioni per fornire l'alimentazione elettrica fino a sei utenti contemporaneamente.

**Sedia in polipropilene impilabile**

La sedia dovrà essere progettata per promuovere una corretta postura e fornire un adeguato comfort, conforme alle normative BS EN 1729 parte 1&2 per quanto riguarda dimensioni, robustezza e stabilità.

Impilabile fino almeno a 12 sedie dovrà avere le caratteristiche di robustezza, durevolezza, resistenza alle macchie e costruita in polipropilene al 100% riciclabile.

Disponibile in un ampio range di colori vivi.

Dovrà essere disponibile con altezza seduta da 26, 31, 35, 38, 43 e 46 cm. Peso da 2,3 a 4,5 Kg a seconda della misura.

Garanzia minima di 20 anni.

Dimensioni: Altezza/Larghezza/Profondità seduta - Altezza/Larghezza complessiva - Peso

Almeno 460mm/380mm/370mm - 800/510mm - 4.5kg

**Monitor Interattivo touch da 65" 4k Ultra HD ChromeOS con CEU**

Monitor interattivo e collaborativo 65" 4k Ultra HD

Tecnologia display: Retroilluminazione D-LED (Pannello IPS-ADS)

Dimensione pannello / rapporto di aspetto: 65" / 16:9

Luminosità: 350 cd/m<sup>2</sup>

Rapporto di Contrasto (tipico): 1.200:1

Risoluzione Nativa 4K Ultra-HD (3840x2160)

Angolo di visione (Orizzontale/Verticale): 178°/178°

Tempo di risposta: 8ms

Refresh Rate (Hz): 60Hz





## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

Numero di colori display: 1.07 billion (10-bit)

Durata pannello: 30.000 ore (Minima)

Orientamento: Landscape

Tecnologia Touch: Infrarossi

Numero di tocchi: 20 tocchi, 10 in scrittura

Audio 16W (x2) (Stereo)

Compatibilità touchscreen: Windows, Mac, Linux, ChromeOS, Android

Accuratezza, tempo di risposta:  $\pm 1.5\text{mm}$ ,  $<10\text{ms}$

Superficie di protezione: vetro rinforzato da 3mm di spessore (Livello 7H della scala Mohs della durezza dei minerali)

Input supportati: Dito, Penna stilo, guanti, oggetti opachi

Sistema operativo Android v8.0 con store proprietario

Processore Multi-Core ARM

GPU Quad-Core Mali G51

RAM 3GB DDR3

Storage interno: 16GB (eMMC Flash) di cui circa 9GB a disposizione dell'utente

Connessioni: WiFi, Bluetooth

Applicazioni incluse: Screen mirroring, Screen duplication over the corporate network (NT), White board (Note), Screen login protection (Screen Lock), Screen Recording (NT minutes), Video Conferencing (Zoom), over 50 apps built-in (NT AppStore), Android NT Canvas, Windows Screen mirroring (Airhub).

Sistema wireless multimedia presenter BYOD con funzioni collaborative, funzione test, invio fino a 4 schermate, supporto Win/Mac/Android/iOS/Chromebook, mirroring iOS Airplay e Google Cast o tramite software per PC/MAC.

Bacheca di messaggi e annunci, Interfaccia intuitiva di trascinamento della selezione, Creazione flessibile di playlist, Contenuti dinamici da testo, audio, foto e video a pagine Web, Twitter, RSS, Google Calendar, Meteo e altro.

Slot OPS 80pin per PC Windows integrabile (opzionale)

Porte: HDMI-out v2.0 (x1), HDMI-in v2.0 (x2), VGA-in (x1), Audio-In mini-Jack 3.5mm (x1), USB 2.0 front (x2) USB 3.0 (x3), USB-B for Touch (x2), USB 2.0 (x1), LAN RJ45 (x1), RS232 (x1)

Accessori inclusi: Wifi Dongle IEEE 802.11 a/b/g/n/ac (2.4-5GHz), cavo alimentazione 3mt, cavo HDMI 3mt, cavo VGA 5mt, cavo Audio jack 3.5mm M/M, cavo USB, penne Stylus (x2), telecomando con batterie, kit Documentazione.

Alimentazione: AC 100-240V, 50/60Hz

EPA Energy Star Compliance

Standard VESA: M8 600x400 (staffa da parete inclusa)

Dimensioni netto/lordo (LxPxA): 1489 x 92 x 897 mm

Peso (netto/lordo): 41.4 kg

Garanzia 5 anni on-center

Chromebox con licenza Google Chrome Education Upgrade.

Possibilità di installazione su parete in muratura o con supporto da pavimento o carrello.

Dovranno essere incluse: licenza software mozaBook CLASSROOM+Mozaik TEACHER - 1 ANNO ITA e licenza per Redooc 2022 almeno per 1 anno.

Mozabook è il sistema autore con contenuti interattivi di alta qualità per la digital Board (3D, video educativi, lezioni digitali). Dovrà essere inclusa licenza 1 anno Mozabook Classroom per 1 dispositivo PC/MAC (utilizzabile da più docenti sullo stesso dispositivo) e licenza



## **UNIONE DEI COMUNI MADONIE**

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

Mozabook+Mozaweb per 1 utente (utilizzabile su più dispositivi dallo stesso utente) ambedue per 1 anno.

### **Carrello regolabile elettricamente per monitor touch da 42" a 100"**

Carrello motorizzato e supporto per monitor mobile per schermi piatti da 42"-100".

Il supporto mobile dovrà resistere a un uso quotidiano intensivo e per supportare in tutta sicurezza display fino a 100" o 136 kg con almeno 50 cm di regolazione motorizzata regolare dell'altezza necessari alla comodità dell'utente e per migliorare l'esperienza di insegnamento. Il supporto dovrà consentire il montaggio di altri accessori, tra cui ripiani per PC, maniglie e ali laterali della lavagna.

Il montaggio del display dovrà avvenire con sistemi a staffe di semplice installazione del monitor tipo "pull & release" e con gestione dei cavi integrata nella struttura.

Altezza centro dello schermo al pavimento regolabile: 1140 mm - 1640 mm

### **PC EMBEDDED OPS i5 8GB SSD 250 GB WIN 10 PRO**

EMBEDDED OPS compatibile con Monitor Interattivo touch da 65" 4k Ultra HD ChromeOS con CEU oggetto di fornitura

CPU Core i5-9400T 1.80 GHZ

RAM DDR-4 8GB

Disco SSD 250GB

Scheda Wi-Fi 802.11B/G/N e bluetooth con antenna

Sistema operativo: Windows 10 pro

Garanzia: 2 anni on-center

### **Kit per videoconferenza 4K (4096x2160) audio USB 2.0/Bluetooth (tipo Logitech MeetUp)**

Kit per videoconferenza con videocamera per videoconferenza con grandangolo di 120° e ottica da 4K che consenta di inquadrare tutti i presenti alla riunione, anche i partecipanti vicini alla fotocamera o seduti ai lati della stanza.

Sensore di immagine 4K Ultra HD

SPECIFICHE TECNICHE:

Grandangolo con campo visivo da 120°

microfoni vivavoce

Compatibile con il microfono di espansione opzionale

Videochiamate con risoluzione 4K Ultra HD (fino a 3840x2160 pixel a 30 fps), videochiamate con risoluzione Full HD a 1080p (fino a 1920 x 1080 pixel a 30 fps) e videochiamate HD a 720p (fino a 1280 x 720 pixel a 30 fps) con i client supportati

Zoom 5X HD

Rotazione/inclinazione motorizzata

Tecnologia wireless Bluetooth®

Telecomando RF



## UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Centrale Unica di Committenza

Funzione ICT

### Connettività USB plug and play

Dovrà essere compatibile con qualsiasi applicazione software per videoconferenze, incluse quelle già in uso.

Certificazioni di livello aziendale, tra cui compatibilità con Skype® for Business e Cisco Jabber®.

Integrazione ottimizzata con BlueJeans, Broadsoft, LifeSize Cloud, Vidyo e Zoom

Opzioni di fissaggio compatibili con Carrello regolabile elettricamente per monitor touch da 42" a 100" oggetto di fornitura nel presente progetto.

Sistema Kensington® Security Slot o similare che consenta di tenere il dispositivo al sicuro tramite un blocco anti-furto.

### MICROFONO:

Sensibilità: -27 dB

Risposta in frequenza del microfono: 90 Hz – 16 kHz per una riproduzione piena della voce ed elevata intelligibilità del parlato senza rumore di fondo con algoritmo di beamforming broadside a bassissima distorsione, associato in fabbrica, direziona i microfoni verso il relatore per un rilevamento vocale e una riduzione del rumore ottimizzati (o similare).

### ALTOPARLANTE:

Volume regolabile fino a 95 dB SPL a 0,5 metri di picco

Sensibilità altoparlante 86,5+/-3 dB SPL a 0,5 metri

Distorsione: 200 Hz – 300 Hz < 3%, 3000 Hz – 10 kHz < 1%

Limitazione dei picchi previene anche il clipping temporaneo dell'altoparlante senza generare distorsioni

Eliminazione dell'eco acustica

VAD (Voice activity detector)

Microfono con eliminazione dei rumori di fondo

Frequenza di campionamento audio 32 kHz

Alimentatore, Componenti vari e per il montaggio su carrello.

Garanzia: 36 mesi on-center

### Poltrone per area relax e lettura

Poltrone stile design moderno realizzata in polietilene riciclabile al 100%, materiale che gli conferisce alta resistenza configurabile in molte varietà di colori, sia standard che laccati con finitura lucida o opaca.

**Notebook - Intel Core i5 1135G7 / 2.4 GHz - Win 10 Pro Edizione a 64 bit - Iris Xe Graphics - 8 GB RAM - 256 GB SSD NVMe 15.6" IPS 1920 x 1080 (Full HD) - Wi-Fi 5**



### **FORNITURE OGGETTO DEL LOTTO 3.b**

#### **Tecnologia per il riconoscimento degli utenti**

Il sistema di controllo degli accessi alle aule di coworking dovrà gestire i flussi delle persone in entrata e controllare gli ingressi.

Il sistema di controllo accessi dovrà regolare l'accesso riconoscendo gli utenti profilati con codice e fornirà l'accesso solo a coloro che ne hanno autorizzazione. Dovrà consentire l'utilizzo di chiavi meccaniche per l'accesso del personale di sicurezza o di gestione della struttura.

Il kit di controllo accessi (tipo Urmet MyLightKey) dovrà essere composto da:

- 1 Tastiera Touch a codici
- 1 Modulo relè per comando varco
- 500 tag di prossimità



#### **Caratteristiche:**

crepuscolare per comando luce di cortesia

Relè remoto per comando apertura varco

Tastiera touch retroilluminata con regolazione della soglia di attivazione, installabile su scatola incasso

Buzzer multitonale per conferma operazioni

Comando apertura porta temporizzabile con relè remotizzabile

Possibilità di configurare il comando porta in modalità monostabile o bistabile

2 ingressi optoisolati con funzioni pre-programmate

2 uscite open collector con funzioni preprogrammate (ad es. comando luce di cortesia)

Possibilità di programmare fino a 500 codici o tag o badge

Lettore di prossimità 125 KHz

Grado di protezione IP 55.

Dimensioni tastiera: 110 x 80 x 30 mm (H x L x P).

**Kit Videosorveglianza IP + NVR 4 canali, 4 Telecamere dome IP FULL HD con alimentazione e connessione dati con cavo UTP con PoE per la connessione dati tramite rete elettrica, allarme antifurto ed antintrusione**



Sistema videosorveglianza completo di NVR 4 canali wifi incluso di disco rigido da 2Tb e 4 Telecamere IP HD Wireless da esterno con visione notturna. Compatibile con Iphone, Android e qualsiasi browser. Sistema autoconfigurante Plug and Play con funzionamento in locale e via internet. APP gratuita per la gestione e la visione da remoto inclusa per Android e iOS. Disponibile client per PC e MAC in emulazione Android. Allarme Antifurto wireless kit gsm doppia tripla quadrupla frequenza di sensori, sirene, telecomandi, fai da te, in kit, antifurti, allarmi, videosorveglianza, gsm, senza fili, wireless Soluzione integrata "telecamere IP + videoregistratore".



Il sistema dovrà essere fornito completo di telecamere IP wifi a risoluzione HD e videoregistratore digitale wifi anch'esso HD. Il kit di videosorveglianza Wireless dovrà registrare in tempo reale fino a 30 frame al secondo. Il sistema dovrà essere ottimizzato a 1280x960p: sia le telecamere che il videoregistratore gestiscono i flussi video a risoluzione 1280x960p, la qualità delle immagini riprese dalle telecamere viene mantenuta uguale nella registrazione al fine di ottenere immagini registrate sulla memoria del videoregistratore identiche alle immagini reali riprese. Le telecamere wireless dovranno avere un'ottica da 3.6mm grandangolare con un'apertura di 80 gradi, Night&Day con led all'infrarosso di ultima generazione per un'ottima qualità video anche di notte, trasmettono un doppio flusso video (dual-stream) per immagini ottimizzate per trasmissione internet e visualizzazione su dispositivi mobili. Tutto il sistema dovrà essere autoconfigurante, funzionante con qualsiasi connessione Internet e qualsiasi browser, piattaforma o smartphone. Dovrà essere anche disponibile gratuitamente la APP che consenta una consultazione e una gestione da remoto. - Modulo Wifi potenziato con stabilità della banda e copertura di spazi molto ampi. - Autoregolazione dello streaming in base alla potenza del segnale. - Compressione video H.265: massimizzazione dello spazio di registrazione e migliore qualità e fluidità nella visione da remoto con smartphone tablet e pc. - Il sistema dovrà comprendere un NVR HD 4 canali con sistema Wifi Integrato 4 Telecamere IP 1080p FULL HD interno/esterno wireless senza fili con infrarosso per visione notturna fino a 20 metri, 4 alimentatori per le telecamere. Mouse incluso. - Le telecamere dovranno riprendere con una risoluzione di 1280\*960 così come il NVR HD. - Alimentazione telecamere con connessione con cavo UTP con PoE e connessione dati tramite rete elettrica - Risoluzione 2Mpx Full HD 1080p - Sensore d'immagine di alta qualità e sensibilità.